Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 8 gennaio** — **Numero 5**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso, per titoli e per esame, ad un posto di ufficiale d'ordine di 2ª classe negli uffici del Senato del Regno, con lo stipendio di annue L. 2500, aumentabile giusta la pianta organica.

Il concorso è limitato agli applicati delle Amministrazioni centrali dello Stato, attualmente in servizio, da non meno di tre anni, presso gli Economati dei Ministeri, che non abbiano compiuto il 30° anno di età e siano inoltre muniti di diploma di licenza di ginnasio superiore o scuola tecnica.

I concorrenti, oltre ai documenti per i requisiti di cui sopra, dovranno esibire il certificato penale, di data non anteriore ad un mese da oggi, e sottoporsi ad una visita del medico del Senato per accertare la loro sana fisica costituzione.

I concorrenti che siano risultati provvisti di tutti i titoli dianzi specificati, dovranno, infine, assoggettarsi ad un esame per comprovare l'ottima calligrafia e la perfetta pratica dattilografica sulle macchine da scrivere in uso negli uffici del Senato (Underwood).

Le domande di partecipazione al concorso in carta da L. 1,22, dovranno essere indirizzate ai sottoscritti e presentate al direttore dell'Ufficio di questura del Senato, non più tardi delle ore 18 del 15 febbraio p. v.

Roma, 6 gennaio 1913.

I senatori questori:
F. Colonna.
G. Sonnino.

LEGGI E DECRETI

Il numero **1370** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 17 luglio 1910, n. 491, concernente provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione nell'Agro romano;

Vista la deliberazione in data 30 novembre 1912, della Commissione di vigilanza per l'Agro romano;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni tutte contenute nel testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, sono estese alle tenute seguenti:

a) Malafede, intestata a Massimo Donna Maria fu Emilio in Colonna Prospero, usufruttuaria di 1[2 e proprietaria dell'intero, e Doria Pamphili Donna Teresa fu Filippo Andrea, vedova di Massimo Emilio, usufruttuaria di 1[2; inscritta in catasto ai numeri particellari 1 al 15, 15 sub. 1, 16 al 25, 25 sub. 1, 25 sub. 2, 25 sub. 3, 26, 27, 28, 29, 29 sub. 1, 30 al 43 e 45, della mappa 27 per una superficie di tavole censuarie 8126,44, pari ad ettari 812,64,40; confinante a nord col fiume Tevere e con la tenuta del Risaro; ad est con le tenute dell'Infermeria, o Spagnoletta, di Trafusa e di Castel Fusano; a sud col territorio di Ostia; ad ovest con le tenute dei Monti di San Paolo, ossia Dragoncello, di Palocco e col territorio di Ostia;

b) Risaro, intestata a Gaffi Angelo, Antonio, Giuseppa ed Anna Maria fu Alessio; inscritta in catasto ai numeri particellari 63 al 66, 66 sub. 1, 66 sub. 2, 66 sub. 3, 66 sub. 4, 67 al 73, 73 1[2, 73 1[2 sub. 1, 74 al 76 e 92 della mappa 3, per una superficie di tavole censuarie 1668,29, pari ad ettari 166,82,90; confinante a nord col fiume Tevere, ad est con le tenute di Mezzo Cammino, ossia San Ciriaco, e di Spinaceto, a sud con la tenuta di Trafusina, ad ovest con le tenute di Malafede e dell'Infermeria, ossia Spagnoletta;

c) Monti di San Paolo, ossia Dragoncello, intestata a Benfenati Enrico fu Adolfo, inscritta in catasto ai numeri particellari 1 al 5, 5 sub. 1, 5 sub. 2, 5 sub. 3, 5 sub. 4, 5 1[2, 5 1[3, 6 al 24, 24 sub. 1, 24 1[2, 25 al 29, 29 sub. 1, 29 1[2, 29 1[2 sub. 1, 29 1[2 sub. 2, 30, 31, 31 sub. 1, e 32 al 44, della mappa 6, per una superficie di tavole censuarie 6620,02, pari ad ettari 662,00,20; confinante a nord col fiume Tevere, ad est colla tenuta di Malafede, a sud colla detta tenuta e con quella di Ostia, ad ovest con la tenuta di Dragoncello.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 110 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale del credito e della previdenza nel Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, è chiamato a far parte della Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, in sostituzione del grande ufficiale dott. Vincenzo Magaldi, che ha cessato dalla carica di direttore generale del credito e della previdenza.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 82 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo, in conto capitale, nel quarto trimestre del decorso anno, venne accertato in L. 485,36;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò durante il primo trimestre 1913 le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, a' termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il primo trimestre 1913, e con effetto dal primo del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, 7 gennaio 1913.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 30 dicembre 1912, in San Bernardo, Adami, Cerrisi, provincia di Catanzaro, sono state attivate al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, le ricevitorie fonotelegrafiche collegate alla ricevitoria telegrafica di Decollatura.

Roma, 2 gennaio 1913.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 5 agosto 1912:

Aurelj Giuseppe, capo d'ufficio a L. 4000 dal 1° agosto 1912.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300 dal 1° agosto 1912:

Frau Giacomo — Presenti Pietro — Palermo Francesco — Senesi Daniele — Caffiero Francesco — Elena Nicolò — Lobello Raffaele — Siracusano Giuseppe

Cugini Adelaide nata Lorenzini, primo ufficiale telegrafico a L. 3000 dal 14 agosto 1912.

Scalaberni Primo Pietro, primo ufficiale telegrafico a L. 3900 dal 1° agosto 1912.

Primi ufficiali postali telegrafici a L. 3000 dal 1° agosto 1912:

De Turris Federico — Sabbatini Giuseppe — Accorsi Agostino — Casale Francesco — Avogaro Ferruccio — Costantini Francesco — Gatto Pietro — Gamberini Giulio — Bruni Luigi — Talamanca Salvatore — Crespi Carlo Alberto — Zanolli Attilio — Allegri Giuseppe.

De Renzi Carlo Alberto, ufficiale telegrafico a L. 2700 dal 14 agosto 1912.

Tosi Alfredo, ufficiale telegrafico a L. 2700 dal 1° agosto 1912.

Ufficiali postali telegrafici a L. 2700 dal 1° agosto 1912:

Dell'Amore Raimondo — Biavati Carlo.

Ufficiali postale telegrafico a L. 2100 dal 1° agosto 1912:

Troncelliti Pietro — Bortolotti Riccardo — Sais Vincenzo — Antico Leonardo — Sibelli Angelo Adolfo — Iacobelli Giovanni Battista — Paolucci Ettore — Mazzelli Umberto — Bongiovanni Lorenzo — Rovero Lorenzo — Ver[illegible]i Cesare — Vistoli Camillo — Cerani Carlo.

Ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° agosto 1912:

Cherubini Raffaello — Cosci Alessandro — D'Ippolito Cesare — Ducci rag. Fortunato — Faggioli Gustavo — Bolla Mario — Manieri Marino.

Pacchioni Eugenia nata Brunò, ausiliaria a L. 1900 dal 16 agosto 1912.

Ufficiale d'ordine a L. 1900 dal 1° agosto 1912:

Caracozza Vincenzo — Vesce Giovanni — Simonini Cesare — Pica Augusto — Cerbino Costantino — Criò Antonino — Giamboi Cesare — Spina Giuseppe.

Ufficiale d'ordine a L. 1700 del 1° agosto 1912:

De Pian Leandro — Casaburi Roberto.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1912:

De Leva Gennaro, primo segretario a L. 4000, la promozione, per scadenza quadriennale allo stipendio di L. 4000, conferitagli col decreto Ministeriale del 1° aprile 1912 è retrodatata al 1° gennaio 1912.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Gastaldi Carlo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo dal 16 maggio 1912.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1912:

Cuonzo Antonio, alunno, collocato in aspettativa, dal 1° luglio 1912.

Con R. decreto dell'8 agosto 1912:

Vinelli Nicodemo, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Visconti Pietro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), dimissionario dall'impiego, dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto del 19 agosto 1912:

Gambarella avv. Italo, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Brignardello Luigi Nicola, primo ufficiale telegrafico a L. 3000. collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Vanzina Giulio, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, dal 16 agosto 1912.

Boccali Paolo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700 (in aspettativa), richiamato, dal 16 agosto 1912.

Rossi Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 2100. collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Caruso Guido, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Lazzari Brizio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa. dal 10 agosto 1912.

Cessari Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° agosto 1912.

Scaroina Arturo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in attività di servizio, dal 16 agosto 1912.

Caro Marco Aurelio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1912.

Sotgia Gesuino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Caputo Mauro Nicolò, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Giannetti Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 agosto 1912.

Conte Tommaso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agasto 1912.

Giuocastro Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Zarli Dante, ufficiale postale teltgrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa per servizio militare è cessata con tutto il 16 luglio 1912, è considerato ad ogni effetto come in congedo dal 17 luglio 1912 e per tutto il tempo in cui si troverà sui luoghi della guerra.

Zoppini Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 3 maggio 1912.

Torrese Renato, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Fotia Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Bargis Filippina, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Coccoli Anna nata Cardea, ausiliaria a L. 1900, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Ciocca Maria, nata Colombi, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1912.

Minghetti Ernesta nata Massari, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° agosto 1912.

Mallegni Angelina, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1912.

Prestia Vincenzo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1912.

Con R. decreto del 27 agosto 1912:

Cugia Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1912.

Diliberti Antonino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1912.

Frattura Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1912.

Fiocco Giulio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1912.

Serra Edoardo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

De Cristofaro Enrico, alunno, dimissionario dall'impiego dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto del 9 settembre 1912:

Cugla Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1912.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1912:

Bottalla Francesco, segretario a L. 3000 dal 1° agosto 1912.

De Angelis Francesco Ernesto, ufficiale d'ordine a L. 1700 dal 16 agosto 1912.

Terreni Umberto, capo d'ufficio a L. 3800 dal 1° agosto 1912.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1912:

Galtieri Saverio, ufficiale d'ordine a L. 1700, la promozione da L. 1200 a L. 1450, conferitagli con decreto Ministeriale 18 marzo 1909, è rettificata nel senso che la medesima s'intende concessagli dal 1° marzo 1909, anzichè dal 16 febbraio di detto anno.

Nasini Tullio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, la promozione da L. 1200 a L. 1450, conferitagli con decreto Ministeriale 18 marzo 1909, quale ufficiale d'ordine, è rettificata nel senso che la medesima s'intende concessagli dal 1° marzo 1909, anzichè dal 16 febbraio di detto anno.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Fattorini Eduardo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° maggio 1912.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Cattarin Valente, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° giugno 1912.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1912:

Barbè Aristide, allievo operaio meccanico, dimissionario dall'impiego dal 15 maggio 1912.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Spada cav. Gaetano, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo, dal 1° luglio 1912.

Cominelli Domenico, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° maggio 1912.

Donzelli Natale, meccanico a L. 3200, collocato a riposo dal 1° luglio 1912.

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

Bacco Beniamino, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1912.

Con. R. decreto del 2 settembre 1912:

Marini Marino di Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 1° agosto 1912.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1912:

Migliori Ireneo, alunno, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1912.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1912:

Basile Santi, alunno, collocato in aspettativa, dal 6 settembre 1912.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Gianfrotta comm. Pasquale, a capo divisione di 2ª classe a L. 7000 dal 1° luglio 1912.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Capi divisione di 2ª classe a L. 7000 dal 1° luglio 1912:

Stettiner comm. Pietro — Giordano comm. Domenico — Bassanelli comm. Pio — D'Orso comm. Giuseppe — Verdese comm. Bartolo — Galli comm. Carlo Francesco — Tosoni comm. Alessandro — Dei comm. Corrado — Calcagni comm. Filippo — Cudia comm. Antonio — Giudilli comm. dott. Francesco — De Ferrari comm. Ferdinando — Delle Pere comm. Alessandro — Tranchini comm. Eugenio — Conti cav. uff. Cesare — Maraschini cav. uff. Francesco Giacomo Luigi — Bavusi cav. uff. Corrado — Mirabelli cav. uff. dott. Enrico — Gibellini cav. uff. Carlo — Calò cav. uff. Nicola.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1912:

Antonelli Giuseppe fu Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700 dal 1° settembre 1912.

Ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° settembre 1912:

Mancinelli dott. Ivo — Busti Giovanni — Bonfanti Pietro — Ferrabini Ernesto — Guerra Arnaldo.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Mingoni Laura nata Franchi, ausiliaria a L. 1500, collocata a riposo dal 1° agosto 1912.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1912:

Pollastri Ercole, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300. Il decreto Ministeriale 14 luglio 1912 riguardante la di lui promozione a L. 3300 è stato revocato in ogni suo effetto.

Con R. decreto del 9 settembre 1912:

Rossi Giacomo, capo d'ufficio a L. 3300, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 20 settembre 1912:

Testa Geremia, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1912.

Soria Gastone, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 16 agosto 1912.

Tirone Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1912.

Tenderini Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 21 settembre 1912.

Carlone Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1912.

Nasi Serafino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 agosto 1912.

Di Bono Edoardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1912.

Forestiere Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1912:

Ferraironi Luca, alunno, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1912.

Ravaioli Mario, alunno, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1912.

Marretta Giuseppe, alunno, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1912.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1912:

Ad alunni:

I sottodescritti vincitori del concorso per 300 posti di alunno bandito col decreto Ministeriale 15 maggio 1911, sono stati nominati alunni con la decorrenza indicata a fianco di ciascuno:

Caradonna Vito, 1° agosto 1912 — Zaccara Emiddio, 5 agosto 1912 — Doglioli Amilcare, 6 agosto 1912.

Con altro decreto Ministeriale 9 agosto 1912 è stata accettata la rinuncia al posto di alunno fatta dal vincitore Cinti Corrado.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

A capi sezione di seconda classe o grado equivalente a L. 5000 dal 1° luglio 1912, rimanendo assorbito l'assegno personale di cui sono provvisti:

Salis cav. Cesare — Jorfida cav. Samuele — Bigazzi cav. Gaetano Bonaventura — Landucci cav. Adolfo — Palazzolo cav dott. Girolamo — Schianchi cav. Innocenzo — Tacinelli cav. Arturo — Poltronieri cav. dott. Umberto — Cedolin cav. Ettore — Nasini cav. Alfredo — Massetti cav. Roberto — Flora cav. Luigi — Ba locchi cav. Ildebrando

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 22 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di novembre 1912.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12283	114	91	Fratelli Gianoli (Ditta), a Milano	20 marzo 1912	Impronta circolare raffigurante, sopra uno sfondo di deserto con filari di palme e veduta di città mussulmana, una negra in atto di sciacquare biancheria presso due mastelli, sui quali sta la parola *Tripolina;* nella parte superiore dell'impronta si legge *Tripolina Bucato a freddo*; in quella inferiore una scritta relativa al prodotto e fuori contorno, in alto, *Ditta Fratelli Gianoli Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liscivia per bucato ».
122·7	114	92	Della Cha & C., Commercio e Industria dei Velocipedi, Pneumatici ed Accessorî (Ditta), a Milano	27 id. »	Impronta costituita dalla parola *Daubert* accompagnata dall'iscrizione *Della Cha & C. Commercio e Industria dei Velocipedi, Pneumatici ed Accessori Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pneumatici ed accessorî pei velocipedi ».
12288	114	93	Detta	27 id. »	Impronta costituita dalle parole *Ciclo Mylord* accompagnate dalla dicitura *Della Cha & C. Commercio e Industria dei Velocipedi, Pneumatici ed Accessorî, Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « velocipedi ».
12301	114	94	Ironsides Company, a Columbus, Ohio (S. U. d'America)	5 aprile »	La parola *Ironsides.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lubrificanti e composti lubrificanti, cioè olii lubrificanti, grassi, miscele di grafite ed altre sostanze dense aventi proprietà lubrificanti », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
12302	114	95	La stessa	5 id. »	La parola *Shield.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grassi, miscele di grafite ed altre sostanze dense aventi proprietà lubrificante », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
12306	114	96	Società Italo Americana pel P[illegible]lio, a Venezia	10 id. »	Impronta quadrata con due doppie filettature per contorno e angoli arrotondati disposta secondo una delle diagonali e portante il disegno di varie targhette a doppio contorno, delle quali quattro, disposte lungo i lati dell'impronta, recano le parole *Società Italo Americana pel Petrolio Venezia;* nell'angolo superiore dell'impronta si legge *Lampo Benzina Superiore.* Marchio di commercio per contraddistinguere « benzina ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12307	114	97	Società Italo-Americana pel Petrolio, a Venezia	10 aprile 1912	Impronta circolare limitata da due doppie filettature e portante all'ingiro, su tre targhe arcuate a doppio contorno, le parole *Società Italo-Americana pel Petrolio* e nel campo centrale le diciture *Lampo Benzina Superiore Venezia*. Marchio di commercio per contraddistinguere « benzina ».
12308	114	98	La stessa	10 id. »	Impronta a forma di triangolo isoscele con angoli arrotondati, portante nel mezzo la rappresentazione di un automobile con sopra e sotto le diciture *Lampo S. I. A. P. Venezia*, racchiuso in un anello formato da due linee spezzate, tra le quali sta la scritta *Benzina superiore;* nella parte inferiore dell'impronta si legge *Società Italo-Americana pel Petrolio.* Marchio di commercio per contraddistinguere « benzina ».
12309	114	99	La stessa	10 id. »	Due etichette, ovale l'una e triangolare l'altra, portanti nel mezzo la rappresentazione di un automobile, ai lati due ruote di automobile alate con freccie, in alto le diciture *Motor Car Spirits Lampo* e in basso *Benzina superiore - Società Italo-Americana pel Petrolio - Venezia.* Marchio di commercio per contraddistinguere « benzina ».
12310	114	100	La stessa	11 id. »	Impronta rettangolare portante nel mezzo la rappresentazione di un automobile fiancheggiato da due ruote d'automobile con ali e freni, in alto le diciture *Motor Car Spirits Lampo* e in basso *Benzina superiore. Società Italo-Americana pel Petrolio. Venezia.* Marchio di commercio per contraddistinguere « benzina ».
12313	115	1	Tootal Broadhurst Lee Company. Limited, a Berlino	12 id. »	La parola *Tootal's.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stoffe di cotone », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12314	115	2	Pisani Vettor, a Napoli	12 id. »	L'iscrizione *Cresoformio di Vettor Pisani Napoli.* Marchio di commercio per contraddistinguere « medicinale ».
12315	115	3	Montessori Maria, a Roma	13 id. »	Impronta raffigurante un mappamondo contornato superiormente dalla scritta *Maria Montessori - Roma -* e inferiormente da due rami d'alloro, sui quali poggia un libro aperto con le leggende *Montessori Method e In libertate progressus.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materiale didattico ».
12321	115	4	Schwelmer Gummi-Waren-Industrie G. m. b. H., e Schwelm i, Westf, (Germania)	17 id. »	Vignetta rettangolare raffigurante un opificio con al di sopra un piede calzato e sul davanti una suola di scarpa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature, tacchi e tacchi di gomma, suole di gomma, materiale per baderne e guarnizioni, prodotti di amianto, colle, gomme, surrogati della gomma e merci fabbricati con questa materia a scopi tecnici, merci in legno, sughero, celluloide e simili sostanze », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12322	115	5	J. H. Schulte (Ditta), a Köln (Germania)	22 aprile 1912	La parola *Excelsior.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratto conciante preparato con la liscivia residua del solfito di cellulosa », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
12323	115	6	Fratelli Costa & C. (Ditta), a Genova	23 id. »	Targa rettangolare contornata da un fregio con frutti di pomidoro e raffigurante un contadino in un campo, con un canestro di pomidoro sulla spalla e un altro ai piedi; superiormente si legge *Conserva di Pomidoro*, ai lati *Qualità Superiore Riviera Ligure* e in basso, a destra, si osserva un disco con un drago alato sorreggente un'asta con un nastro in cui è scritto *Fratelli Costa & C.*, e sotto al quale sta la parola *Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « conserva di pomidoro ».
12326	115	7	Leidheuser & C. (Ditta), a Milano	6 id. »	La parola *Palma* accompagnata dall'iscrizione *Leidheuser & C. — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli inerenti alle calzature: scarpe, soprascarpe, tacchi e sottotacchi di qualsiasi natura o materia, creme, lucidi, nastri, elastici, attacchi, fibbie, ecc. ».
12327	115	8	M. T. Paraskovich Gesellschaft m. b. H., a Vienna	6 id. »	La parola *Rheumon* disposta obliquamente tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati farmaceutici », già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
12329	115	9	Società Anonima per il Commercio dei Coloniali, Droghe ed Affini « La Commerciale Francioli », a Intra (Novara)	10 id. »	Impronta costituita da tre scomparti rettangolari, dei quali i laterali contengono una dicitura relativa al prodotto e il mediano, più grande, porta le iscrizioni *Stabilimento Chimico Farmaceutico La Commerciale Francioli - Intra e Prodotti igienici speciali Glicol sapone emolliente finissimo alla glicerina purissima* separate da una doppia linea. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone emolliente alla glicerina ».
12330	115	10	La stessa	10 id. »	Impronta circolare recante nella parte centrale il monogramma *CF* e all'ingiro, entro una fascia e un fregio, le parole *La Commerciale Francioli - Intra (Italia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici e farmaceutici in genere, liquori, droghe, coloniali e affini ».
11669	115	11	Blakeley & Beving, (Ditta), a Manchester (Gran Bretagna)	17 agosto 1911	Impronta costituita da un geroglifico raffigurante il corso del Nilo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cotone in pezza », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
11803	115	12	Rodriguez Anido Hermanos (Ditta), a Montevideo (Uraguay)	30 settembre »	Impronta con la figura di una donna simboleggiante il commercio, la parola *Anido* e un sole nascente. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « olio, vino, fichi secchi, funghi secchi, conserva di pomidoro, pignoli mondi ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11978	115	13	Società Anonima Industrie Chimiche e Farmaceutiche, a Catania	1 dicembre 1911	Etichetta con la figura di un'aquila e la sigla *I. C. E. F.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « specialità farmaceutiche ».
12013	115	14	Landi & C. (Ditta), a Genova	18 id. »	Etichetta con l'iscrizione *Taro igienico - Custodia per pane.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « custodie igieniche per pane ».
12024	115	15	Kongelige Porcelainsfabrik A/S, a Copenhagen	9 id. »	Il disegno di tre linee ondulate parallele. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « porcellane, terraglie e materiali refrattari », già registrato in Danimarca, per gli stessi prodotti.
12091	115	16	Georg Heberlein (Ditta), a Solingen (Germania)	19 gennaio 1912	Impronta raffigurante un operaio che batte sull'incudine. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « forbici, coltelli da tavola, per frutta, per trinciare, da tasca; temperini, cucchiai », già registrato in Germania, per gli stessi prodotti.
12205	115	17	R. S. Hudson Limited (Ditta), a Liverpool (Gran Bretagna)	2 marzo »	Etichetta con le parole *Sapone di Hudson* e la figura di un torchietto sostenuto da una mano con avambraccio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone e polvere di sapone », già registrato nella Gran Bretagna, per gli stessi prodotti.
12212	115	18	Riccardo Belvederi & Figlio (Ditta), a Bologna	12 febbraio »	Impronta con la figura di un leone rampante e le parole *Lion-Star.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine e parti di macchine per cucire e per maglieria ».
12294	115	19	Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning, Aktiengesellschaft, a Höchst a/M. (Germania)	2 aprile »	La parola *Melubrin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati farmaceutici, terapeutici e cosmetici ». Rivendicazione di priorità dal giorno 19 gennaio 1912.
12331	115	20	Phil. Penin, Gummi-Waren-Fabrik A.-G., a Leipzig-Plagwitz (Germania)	15 id. »	La parola *Paratos* racchiusa in un fregio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli chirurgici, igienici e da laboratorio, in gomma dura, molle e in materie gommate; minuterie in gomma e precisamente: poppatoi e articoli per poppare, mantici, polverizzatori, palle da giuoco ecc.; articoli da viaggio in gomma e precisamente: bicchieri, cuscini, bottiglie, vasche da bagno, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12332	115	21	Edison-Gesellschaft m. b. H., a Berlino	16 id. »	Impronta costituita dalla lettera *E* entro un circolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cinematografi e apparecchi per proiezione di ogni specie, pellicole e immagini per proiezioni, astucci e involucri per le medesime; cartelli e affissi per teatri cinematografici e descrizioni per pellicole cinematografiche », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12335	115	22	Emil Uhlmann (Ditta), a Milano	18 id. »	Impronta costituita dalla parola *Eterno*, tra virgolette, accompagnata dall'iscrizione *Emil Uhlmann Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di cancelleria e per disegno ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12336	115	23	Antonio Trabattoni (Ditta), a Seregno (Milano)	18 aprile 1912	Etichetta con la figura di una bandiera nazionale sovrapposta a un circolo Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cotoni greggi, imbianchiti e colorati ».
12337	115	24	Marzari Oscar, a Dolo (Venezia)	19 id. »	L'iscrizione *Ipernutritivo Arslan* accompagnata dalla dicitura *Oscar Marzari - Dolo (Venezia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « latte vaccino concentrato ».
12338	115	25	Lo stesso	19 id. »	La parola *Ipernutritivo*, accompagnata dall'iscrizione *Oscar Marzari - Dolo (Venezia).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « latte vaccino concentrato ».
12339	115	26	Unione Manifatture di Parabiago (Ditta), a Parabiago (Milano)	20 id. »	Vignetta raffigurante un bersagliere italiano in uniforme coloniale, in posizione d'attacco alla baionetta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone e di lino ».
12340	115	27	Actien-Gesellschaft Hackerbräu, a Monaco, Baviera (Grmania)	7 marzo »	Il disegno di due ascie incrociate con i numeri *14* e *17* ai lati e l'iscrizione *Hacker-Braeu München.* Marchio di fabbrica per contraddistingue « birra, malto, estratto di malto, luppoli, birra forte, birra leggera, germi di malto, fermenti, prodotti fermentati, aromi per birra », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12341	115	28	Rolando Enrico, a Torino	8 id. »	Etichetta a fondo rosa con la scritta *Orange Champagne* a caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bevanda ».
12342	115	29	Lo stesso	8 id. »	Etichetta a fondo azzurro col nome *Artemisia* in caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bevanda ».
12343	115	30	Lo stesso	8 id. »	Etichetta a fondo cenerino, con la scritta *Citron Champagne* in caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bevanda ».
12344	115	31	Levi Ferdinando, a Torino	9 id. »	La parola *Robroma* Marchia di fabbrica per contraddistinguere « preparato farmaceutico ».
12345	115	32	Lo stesso	9 »	La parola *Cardiobroma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato farmaceutico ».
12346	115	33	Società Anonima Cooperativa fra Operai Pellettieri di Bra, a Bra (Cuneo)	9 id. »	Etichetta portante le iniziali *S. L. C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cuoi e pellami d'ogni genere ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12347	115	34	Chalmers Knitting Company, a Amsterdam New York	9 marzo 1912	La parola *Porosknit.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biancheria personale di cotone, lana, seta e tela », già registrato negli S. U. d'America, per lo stesso prodotto.
12348	115	35	Casalis Alessandro, a Torino	9 id. »	Etichetta con la figura di una testa di toro. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati di cotone, lana, canapa, lino e seta; tessuti di cotone, canapa e lino, maglierie di cotone ».
12349	115	36	Fratelli Garosci di Giovanni (Ditta), a Torino	15 id. »	Impronta portante la figura di un grosso pomidoro col nome « La deliziosa » e la veduta di uno stabilimento e di un fiume con un canottiere che agita il berretto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « conserva di pomidoro concentrata nel vuoto ».
12350	115	37	La stessa	15 id. »	Impronta col disegno di piccoli pomidoro, sullo sfondo, portante la figura di un grosso pomidoro sormontato da un gallo, la denominazione *L'Excelsior* e la figura di un canottiere che agita il berretto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pomidoro concentrato nel vuoto ».
12351	115	38	Contratto Giuseppe, a Canelli (Alessandria)	18 id. »	Etichetta portante la parola *Contratto* e la figura di un leone rampante su di uno scudo col monogramma *G C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « spumante ».
12352	115	39	Lo stesso	18 id. »	Etichetta con fascia d'oro in un angolo, portante la figura di un leone e uno scudo col monogramma *G C* entro un disco dorato, tre stellette d'oro e le parole *Acqua Vite Extra.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acquavite ».
12353	115	40	Lo stesso	18 id. »	Etichetta con fascia azzurra in un angolo, portante la figura di un leone e uno scudo, col monogramma *G. C.* entro un disco azzurro tre stellette azzurre e le parole *Acqua Vite Extra.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acquavite ».
12354	115	41	Blanc Jean, a Torino	0 id. »	Targhetta con la parola *Obus* entro il disegno di un proiettile. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fari e fanali ».
12355	115	42	Aluminium G. m. b. H. a Teningen, Baden (Germania)	22 id. »	La parola *Alolit.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « fogli d'alluminio e leghe d'alluminio, lisci, a disegni, bianchi o colorati », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12356	115	43	Christr. Thomas & Bros., Limited, a Bristol, (Gran Bretagna)	29 id. »	La parola *Puritan.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « candele, sapone comune, detergenti; olii per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione; flammiferi; amido, indaco e altri preparati per lavanderia », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodoti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12357	115	44	Vereinigte Farben & Lackfabriken, a Monaco, Baviera (Germania)	29 marzo 1912	Etichetta al disegno di una scatola prismatica, sulla quale sta scritto *Parkett Rose*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cera per pavimenti di legno », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
12358	115	45	Fabbrica Italiana Macchine Parlanti, a Torino	30 id. »	Impronta costituita dalla parola *Melofono*, dalla rappresentazione di un fauno che suona, della danza delle ore, da una macchina parlante e dalla dicitura *Ad annos pressam recino vocem*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine parlanti ».
12367	115	46	Manifatture Martiny (Ditta), a Genova	23 id. »	Impronta costituita dalla rappresentazione di un opificio fra un treno e un bastimento e dalla parola *Vegetan*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « disincrostante antitartaro per generatori di vapore ».
12368	115	47	Fratelli Corradi (Ditta), a Suzzara (Mantova)	10 aprile »	Etichetta con la figura di una donna in atto di versare olio in una insalatiera. Marchio di commercio per contraddistinguere « olio d'oliva ».
12370	115	48	Serafini Luigi, a Roma	29 id. »	Due etichette, delle quali una con la figura di un uovo traversato dalla parola *Fosfcrovo* e l'altra col fac-simile della firma *D.r Luigi Serafini*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « ricostituente per bambini e adulti ».
12372	115	49	Ferreri Giuseppe di Carmelo, a Castelvetrano (Trapani)	29 id. »	Etichetta con la parola *Selsosa*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bibita ».
12373	115	50	Aktieselskabet Kymeia, a Copenhagen	30 id. »	Impronta raffigurante la sommità di un albero di nave con la parola *Cuprinol* una rete e due rotoli di fune. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti per impregnazione », già registrato in Danimarca per gli stessi prodotti.
12374	115	51	Fabbrica Ricami a Macchina di Feltre, a Feltre (Belluno)	30 id. »	Etichetta con la rappresentazione di un mappamondo e la sigla *F. R. A. M. F. E. L.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « ricami a macchina, pizzi uso Plauen e ricami su tulle e su velo ».
12376	115	52	Fratelli Ferrero (Ditta), a Torino	17 id. »	Fascia tricolore con la scritta *Specialità Tripolini*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biscottini ricoperti di cioccolato ».
12377	115	53	Klebstoffwerke « Collodin » vormals Gustav Wolff, a Mainkur b. Frankfurt a/M. (Germania)	17 id. »	La parola *Collodin*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colla vegetale », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
12378	115	54	Alb. & E. Henkels (Ditta), a Pinerolo (Torino)	18 id. »	Etichetta con la dicitura *Dentelles de lin* formata da un cordoncino avvolto ai due lati su due fuselli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « merletti uso tombolo ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
12379	115	55	Alb. & E. Henkels (Ditta a Pinerolo (Torino)	18 aprile 1912	Etichetta con la dicitura *Dentelles Coton Glacé* formata da un cordoncino avvolto ai due lati su due fuselli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « merletti uso tombolo ».
12380	115	56	La stessa	18 id. »	Etichetta con la dicitura *Garantito puro lino* formata con un cordoncino avvolto ai due lati su due fuselli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « merletti uso tombolo ».
12386	115	57	Emil Kummerlé (Ditta), a Brandenburg a Havel (Germania)	29 id. »	La scritta *Original-Seidenwolle Marke Goldschaft.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filo di lana e maglierie, come: giacche, berretti, scialli, guanti, fascie, pannilani », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12387	115	58	La stessa	29 id. »	La scritta *Original-Seidenwolle Marke Silberschaft.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filo di lana e maglierie, come: giacche, berretti, scialli, guanti, fascie, pannilani », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
12389	115	59	Luigi Baggiani & C. (Ditta), a Sant'Ilario Ligure (Genova)	15 id. »	Etichetta portante una figura di donna con mastello di biancheria e le iscrizioni *La Spagnola — Puligrina B. L. & C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liscivia liquida per bucato ».
12477	115	60	F.lli Perego & L. Parravicini (Ditta), a Zuccorino di Besana Brianza (Milano)	23 maggio »	Etichetta con la parola *Fedora* e la figura di un cavallo rampante. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « coperta da letto ».

Roma, 6 dicembre 1912.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires, durante il mese di ottobre 1912.

Armentano Antonio — Arrighi Giovanni — Bardelli Cesare — Borrini Michele — Bertoni Fiorentina — Cafalbo Francesco — Campanario Sabatino — Curto Nicola — Cerri Paolo — Casale Andrea — Cadillo Antonio — Ciampoli Nicola — Dell'Era Clemente — Dezza Clementina — Dovo Anna — Davini Albino — De Leone Vincenzo — Dell'Erci Camillo — Duca Luciano — Delfini Ambrogio — Fosatti Paolo — Ferrando Rosavincenza — Guerriero Carmelo — Ghigliotti Francesco — Gurlando Pietro — Galliano Francesco — Giorgi Ferdinando — Leocata Giuseppe — Landoni Cesare — Loprani Anastasia — Lombai Carmela — Landini Ferdinando — Magni Luigi — Marchese Carlo — Martelli Giovanni — Macchi Marco — Oneto Anna — Passeri Giacomo — Petrelli Giovanni — Puchino Giovanni — Pascuzzo Giuseppe — Raffo Lina — Renit Antonio — Ricci Elisa — Rascelli Luigi — Rossi Teresa — Radice Carlo — Schiffino Camillo — Salva G. Battista — Sinatra Giuseppe — Soria Giuseppe — Silengo Felice — Tropillo Luigi — Tagliaferri Cosmo — Trinchero Damiano — Vorali Vincenzo — Zuccaro Rosa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

R. istituto dei sordo-muti di Roma.

Con decreto ministeriale 4 settembre 1912, a cominciare dal 1° giugno 1912, è concesso alla signora Enrichetta Rabagliati, maestra delle classi inferiori, l'aumento del decimo sullo stipendio, che è portato da L. 660 a L. 720.

R. istituto dei sordo-muti di Milano.

Con decreto ministeriale 15 ottobre 1912, la signora Fulvia Taveggia, maestra per le classi femminili, è collocata in aspettativa per giustificati motivi di famiglia dal 15 ottobre 1912 a non oltre il 14 ottobre 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 %	326170 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Pisillo Francesco-Antonio fu Gerardo, domiciliato a Campo Maggiore . . . . L. Per l'usufrutto a: Pisillo Luigi di Francesco, domiciliato in Napoli.	215 —
3.50 %	626181	Beneficio parrocchiale di Povegliano (Treviso) . . . . »	21 —
3.50 A	1992 Assegno provv.	Prebenda parrocchiale di Ternate (Como) . . . . »	2 33
5 %	6314 Assegno provv.	Padri passionisti alla Scala Santa per l'elemosina Pediconi - Vincolata . . . . »	3 10
3.50	20925	Parroco *pro-tempore* di San Donnino di Stiolo, archidiocesi di Bologna . . . . »	59 50
»	635996	Comune di Marciano (Arezzo) . . . . »	283 50
»	540316	Pepino Tommaso fu Antonio, interdetto, sotto la tutela di Pepino Matteo, domiciliato a Mojola (Cuneo) . . . . »	56 —
»	47931	Beneficio di R. patronato sotto il titolo del SS. Crocifisso e SS. Apostoli Pietro e Paolo, diocesi di Teramo e per essa all'amministrazione diocesana di Teramo . . . . »	14 —
»	171421	Fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta pel legato Grapiglia in Marostica (Vicenza) . . . . »	28 —
»	45314	Arcivescovado di Napoli - Vincolata . . . . »	801 50
»	44805	Chiesa delle Anime del Purgatorio ad Arco in Napoli — Vincolata . . . . »	535 50
3 %	36487	Arcivescovado di Napoli - Vincolata . . . . »	3 —
3.50	51540	Chiesa parrocchiale di Santa Maria dell'Itria nelle Sbarre di Reggio Calabro, rappresentata dal parroco *pro-tempore* . »	10 50
5 %	9762 Assegno provv.	Cappellania Annibali in San Vincenzo in Macerata - Vincolata . . . . »	1 57

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	660013	Banca Picentina di Montecorvino - Vincolata . . . . *L.*	304 50
3.75 %	500939 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Cucinotta Concetta fu Antonino, vedova di Zagari Rosario, domiciliata in Messina . . . . »	138 75
		Per la proprietà a: Zagari Adele fu Rosario, moglie di Di Bella Luigi, domiciliata a Messina.	
5 %	49582	Parrocchia di San Nicola in Gerace (Calabria Ultra 1°) rappresentata dal parroco *pro-tempore* . . . . »	25 —

Roma, 31 ottobre 1912.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Numeri delle 315 obbligazioni della ferrovia di Cuneo (R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, legge 5 maggio 1870, n. 5632), state sorteggiate nella 107ª estrazione del 14 dicembre 1912

N. 228 obbligazioni di 1ª emissione 5 0[0 da L. 400 di capitale nominale.
(R. decreto 26 marzo 1855).

84	98	104	133	141
158	205	306	334	383
455	563	632	660	746
789	875	887	911	1022
1148	1174	1184	1229	1303
1328	1369	1405	1438	1483
1498	1501	1504	1518	1546
1625	1793	1847	1856	1980
2007	2013	2018	2067	2190
2228	2256	2280	2315	2386
2498	2529	2542	2697	2700
2712	2755	2954	3011	3125
3155	3345	3425	3503	3513
3526	3563	3565	3622	3720
3731	3353	3866	3923	3982
4113	4179	4195	4226	4403
4508	4514	4620	4625	4714
4733	4914	4941	4959	4981
5033	5106	5124	5145	5232
5238	5240	5264	5300	5332
5377	5419	5442	5444	5466
5521	5522	5613	5621	5771
5819	5846	5859	5938	5978
5986	6010	6039	6069	6137
6179	6261	6362	6368	6485
6490	6498	6583	6605	6647
6689	6693	6740	6761	6808
6831	6835	6838	6866	6971
7054	7111	7130	7197	7205
7238	7242	7256	7279	7356
7386	7419	7484	7499	7568
7569	7607	7714	7725	7740
7761	7777	7801	7810	7887
8062	8063	8079	8098	8101
8103	8115	8153	8207	8240
8259	8287	8334	8381	8401
8405	8411	8435	8448	8466
8585	8596	8738	8794	8832
8855	8953	8970	8985	9000
9008	9032	9053	9062	9102
9156	9210	9300	9501	9513
9532	9547	9621	9642	9850
9924	9960	9988	10043	10215
10256	10290	10385	10390	10503
10546	10575	10618	10645	10735
10768	10801	10911		

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

dal n. 116 — semestre 1° luglio 1913
al n. 120 — » 1° id. 1915.

N. 87 obbligazioni di 2ª emissione 3 0[0 da L. 500 di capitale nominale.
(R. decreto 21 agosto 1857).

1299	1410	1623	1707	1994
1996	2208	2276	2307	2340
2400	2405	2430	2855	2949
3049	3158	3426	3543	3554
3767	3776	3814	3839	3910
4077	4711	4768	5105	5156
5229	5259	5563	5679	5808
5810	5883	6150	6361	6413
6601	6728	6950	7104	7229
7521	7529	8046	8115	8356
8553	8576	8923	8982	8986
9054	9273	9415	9667	9798
9936	10192	10243	10856	10859
10861	11108	11700	12289	12677
13185	13429	13762	13824	14021
14152	14704	14730	15144	15168
15177	15231	15403	15430	15561
15576	15822			

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole, che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

dal n. 112 - semestre 1° luglio 1913
al n. 122 - id. 1° luglio 1918

Dal 1° gennaio 1913 avrà luogo il rimborso del capitale nominale delle obbligazioni come sopra estratte, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi direttamente a questa Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole suindicate che non sono più pagabili in conto interessi, poichè le obbligazioni medesime cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1912.

In occasione della estrazione delle obbligazioni predette venne effettuato l'abbruciamento delle obbligazioni della specie sorteggiate

in precedenti estrazioni e state rimborsate nel semestre dal 15 giugno 1912 al 13 dicembre 1912 nella quantità di 301 e cioè: 210 obbligazioni di 1ª emissione e 91 obbligazioni di 2ª emissione.

Roma, addì 14 dicembre 1912.

Per il direttore generale
G. AMBROSO.

Per il direttore capo della divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenere l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Tritto Sergio fu Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 250 ordinale, n. 256 di protocollo e n. 2503 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza, in data 14 maggio 1912, in seguito alla presentazione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 77 consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1912.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Tritto Sergio fu Giovanni il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 gennaio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 gennaio 1913, in L. 101,58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

7 gennaio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.72 91	96.97 91	98.66 14
3.50 % *netto* (1902)	98.48 —	96.73 —	98.41 23
3 % *lordo*	68.00 —	66.80 —	67.34 73

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI PALERMO

Divisione del movimento

CONCORSO

per l'ammissione in servizio di aiutanti applicati in prova

È aperto un concorso per esami a n. 60 posti di aiutante applicato in prova con le seguenti norme:

I. Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione della Divisione del movimento di Palermo, avvertendo che una località non servita dalle ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la stazione delle ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia stazione dipendente dalla divisione medesima. Viene fatta eccezione per gli orfani dei ferrovieri periti in causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali potranno prender parte al concorso anche se non risiedono o non sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione di questa Divisione.

Coloro che intendono di presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 31 gennaio 1913, a questa Divisione del movimento, apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, di data non anteriore al 1° dicembre 1912.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente abbia compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 30° al 31 gennaio 1913 suddetto;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; l'aspirante che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto di data non anteriore al 15 dicembre 1912, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 15 dicembre 1912, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia recente colla firma;

g) certificato di licenza tecnica o ginnasiale superiore conseguita presso una scuola regia o pareggiata, ovvero altro certificato rilasciato da una pubblica autorità scolastica che possa ritenersi equipollente;

h) documenti riguardanti altri studi eventualmente fatti e le precedenti occupazioni avute. Pagelle dei corsi compiuti nelle scuole tecniche o ginnasiali.

La mancata presentazione nel termine fissato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

II. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che, chi avesse presentata altra domanda in precedenza, dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria e

sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero potrà determinare la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal personale di ruolo dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

III. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei, saranno senz'altro restituiti i documenti.

Le visite mediche e gli esami avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le Commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di aiutante applicato in prova.

IV. La Commissione esaminatrice sarà composta di tre funzionari dell'Amministrazione, ed alla medesima potranno essere aggregati altri componenti, anche estranei al personale dell'Amministrazione, per le prove facoltative sulle lingue estere e sul telegrafo, delle quali è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito verrà definitivamente sostituito.

V. Gli esami saranno scritti e orali.

Le prove scritte saranno le seguenti:

1° componimento italiano su tema dato;

2° uno o più problemi di aritmetica e geometria piana e solida in base al programma stabilito per gli esami orali;

3° saggio speciale di calligrafia da eseguirsi scrivendo prima sotto dettatura in corsivo comune e poi in vari caratteri, a scelta del candidato, un brano di autore italiano fissato dalla Commissione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

Italiano. — Interrogazioni sulla composizione scritta presentata dal candidato, specialmente riguardanti la grammatica.

Aritmetica. — Sistema metrico decimale. Operazioni sui numeri interi e decimali. Frazioni ordinarie. Regola del tre semplice e composta.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria piana e solida. Misura della circonferenza. Misura della superficie delle figure piane. Misura della superficie e del volume dei principali solidi.

Geografia. — Interrogazioni sulla geografia dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Vi saranno altresì esperimenti facoltativi sulla telegrafia e sulle lingue francese, tedesca e inglese per quei candidati che ne avranno fatta richiesta nella domanda inviata per l'ammissione al concorso.

L'esame sulle lingue estere sarà scritto ed orale e del medesimo sarà tenuto conto soltanto quando il concorrente abbia dimostrato nella prova scritta, di saper tradurre correntemente e senza dizionario un brano dalla lingua estera a quella italiana, e nella prova orale di saper leggere e spiegare un brano di autore. In tal caso saranno assegnati complessivamente per la prova scritta e quella orale da tre a cinque punti di merito per ciascuna delle lingue in cui il concorrente è stato riconosciuto idoneo.

Analoga votazione sarà fatta per quanto riguarda l'esperimento facoltativo sulla telegrafia, del quale sarà tenuto conto soltanto quando il candidato mostri di saper ricevere e trasmettere all'apparecchio Morse con chiarezza, prontezza ed esattezza.

I punti ottenuti nelle prove facoltative saranno aggiunti alla somma di quelli riportati nelle prove obbligatorie.

Il numero massimo dei punti assegnati per le prove obbligatorie è il seguente:

Composizione italiana	30
Problemi di aritmetica e di geometria . . .	18
Saggio di calligrafia	12
Prova orale	30
Totale . .	90

Saranno ammessi alla prova orale i soli candidati che avranno riportato in ciascun saggio scritto obbligatorio almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

La votazione sulla prova orale è complessiva per le diverse materie d'esame, e per essere dichiarati idonei i concorrenti dovranno, nella medesima, ottenere almeno la metà più uno del massimo dei punti assegnati.

Terminati gli esami la Commissione procederà alla formazione della graduatoria degli idonei in relazione alla somma dei punti riportati nelle varie prove.

VI. Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme partecipazione comunicando loro il numero riportato nella graduatoria. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta per ordine di graduatoria, entro un anno dalla detta partecipazione, man mano che vi saranno posti disponibili, e che potrà essere data la precedenza a tutti gli aspiranti dichiarati idonei al telegrafo. Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti, partecipando loro il risultato ottenuto, con l'indicazione, per gli idonei, del numero che occupano nella graduatoria.

L'Amministrazione si riserva poi la facoltà di chiamare in servizio, sempre nell'ordine suindicato, anche quel maggior numero di idonei che potessero occorrere oltre i primi 60 entro un anno dalla data della detta partecipazione.

VII. All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio, non si presentasse entro il termine prescritto nella località assegnatagli sarà considerato come rinunciante all'impiego.

VIII. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà sottoposto all'osservanza del regolamento del personale approvato col Regio decreto del 22 luglio 1906, n. 417, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni apportate dalla legge 9 luglio 1908, n. 418, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio stesso anno.

Gli aiutanti applicati in prova saranno assunti con lo stipendio lordo di lire 1200 annue, più il soprassoldo di lire 165 annue stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile suddetto, e gli aumenti successivi saranno regolati in conformità del quadro di classificazione annesso alla legge suddetta n. 418.

IX. L'aiutante applicato in prova dovrà mettersi in grado di acquistare l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, e di sostenere

con buon esito quegli esami od esperimenti che venissero all'uopo prescritti. In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni dovrà porsi in grado di disimpegnare i seguenti servizi:

entro il primo anno di prova il telegrafo e le gestioni biglietti e bagagli;

entro il successivo biennio le gestioni merci.

Per dimostrare di avere acquistata la idoneità nei detti rami di servizio, l'aiutante applicato in prova sarà sottoposto ad appositi esami.

Sarà concessa per una sol volta e con l'intervallo non maggiore di un anno la ripetizione degli esami falliti.

L'aiutante applicato in prova conseguirà la nomina a stabile quando abbia superato tutti gli esami ed esperimenti stabiliti e compiuti lodevolmente almeno tre anni di servizio in prova alla dipendenza dell'Amministrazione.

L'aiutante applicato in prova sarà esonerato dal servizio, quando non riesca a conseguire l'idoneità alle funzioni cui sarà assegnato, ed a sostenere con buon esito i prescritti esami od esperimenti entro i limiti di tempo fissati.

In particolare l'aiutante applicato in prova destinato alle stazioni sarà esonerato dal servizio qualora non ottenga nemmeno nell'esame di riparazione, entro il secondo anno, l'idoneità sul telegrafo e sui biglietti e bagagli, ovvero se, anche ottenuta l'idoneità in tali rami di servizio, non avrà neppure nell'esame di riparazione entro il quarto anno conseguita l'idoneità nelle gestioni merci.

Per gli agenti già stabili nominati aiutanti applicati in dipendenza del presente concorso resta stabilito che qualora i medesimi nel suindicato periodo di tempo non dimostrassero sufficienti attitudini per le attribuzioni inerenti a detta qualifica oppure non ottenessero risultato favorevole negli esami od esperimenti prescritti per gli aiutanti applicati in prova, verranno senz'altro rimessi nella posizione in cui si trovavano all'atto del passaggio alla qualifica di aiutante applicato.

X. L'aiutante applicato in prova chiamato sotto le armi per adempiere agli obblighi di leva o per arruolamento volontario di un anno, sarà collocato in aspettativa senza stipendio e riammesso in servizio dopo ottenuto il congedo, semprechè ne faccia domanda entro un mese dal congedamento, conservi la idoneità fisica richiesta dal regolamento, ed abbia riportata la dichiarazione di buona condotta durante il servizio militare.

I periodi di cui sopra, stabiliti per gli esami ed esperimenti per il conseguimento delle abilitazioni di servizio e per la nomina a stabile, saranno prolungati per un tempo corrispondente a quello passato sotto le armi.

XI. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed agli esami del presente concorso e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 120 della graduatoria di merito.

A tale scopo i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio in ferrovia, far riempire dal bigliettario della stazione di partenza l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica, all'esame scritto ed a quello orale, tanto per il viaggio di andata che per il ritorno, e presentare, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Divisione del movimento di Palermo, che provvederà per il rimborso dell'importo.

Palermo, 15 dicembre 1912.

La Divisione del movimento.

Alla Divisione del movimento delle ferrovie dello Stato

Palermo

Il sottoscritto . . . . domanda di prendere parte al concorso indetto per posti di aiutante applicato in prova, e dichiara di accettare, nel caso di ammissione in servizio, qualsiasi destinazione gli verrà assegnata, assoggettandosi a tutte le condizioni contenute nell'avviso in data 15 dicembre 1912.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª e 2ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª o 2ª categoria (indicare la categoria).

(2) Dichiara altresì di conoscere . . . . (il telegrafo e le lingue francese, tedesca e inglese) e chiede di essere sottoposto al relativo esperimento.

(3) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato, e neppure subìta visita o sostenuti esami all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .

Indirizzo preciso . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

. . . .

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni di leva.

(2) Eventuale per chi conosce il telegrafo e le dette lingue estere.

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare la data e la località relativa, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso, se e quando abbia subito visita sanitaria e l'esito delle pratiche fatte.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

CONCORSO al posto d'insegnante di disegno geometrico, a mano libera, ornamentale e plastica nella R. scuola serale e festiva di arti e mestieri di Salerno.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria), il concorso al posto di insegnante di disegno geometrico, a mano libera, ornamentale e plastica nella R. scuola serale e festiva di arti e mestieri di Salerno, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Il candidato prescelto avrà l'obbligo di seguitare ad impartire, senza aumento di stipendio, i detti insegnamenti, anche quando la scuola diventerà diurna.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di chiamare ad un esperimento i candidati riconosciuti migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato in via di esperimento per un biennio, durante il quale sarà sottoposto a speciali ispezioni. Se alla fine dell'esperimento sarà dimostrata l'efficacia dell'insegnamento, il candidato stesso acquisterà la stabilità con lo stipendio normale di L. 1800.

Ove il prescelto sia titolare di altra scuola dello stesso grado dipendente dal Ministero, potrà essere nominato in via definitiva; come pure potrà essere tenuto conto del servizio prestato per una congrua riduzione del periodo di esperimento.

Le domande di ammissione al concorso saranno scritte su carta da bollo da L. 1,22, e dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria), in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno, non più tardi del 10 febbraio 1913.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo il detto giorno, anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari, nè di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° certificato di nascita, legalizzato a norma di legge;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, legalizzato dal sindaco;

3° certificato di immunità penale;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco e legalizzato dal prefetto;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore al 1° agosto 1912. Gli insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero e i funzionari dello Stato, nominati, tanto gli uni quanto gli altri, con decreto Reale o Ministeriale, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovavasi in attività di servizio alla data del presente bando.

I candidati dovranno inoltre inviare saggi e disegni e potranno unire tutti quegli altri documenti, che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Le domande e tutti i documenti obbligatori dovranno essere trasmessi in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni.

Le casse, le cartelle e i pacchi contenenti disegni, lavori e pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del concorso al quale egli prende parte.

Il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti, che potessero, per qualsiasi causa, subire i saggi e i disegni inviati.

Alla domanda di ammissione dovrà essere allegato un elenco, in carta libera e in doppio esemplare, dei certificati, dei documenti e dei lavori inviati. I certificati e i ducumenti saranno restituiti a spese del Ministero; i saggi e i disegni saranno restituiti, invece, a spese del concorrente.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Roma, 8 gennaio 1913.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a posti di istitutore provvisorio nei convitti nazionali.

IL MINISTRO

Decreta:

A norma dell'art. 18 del regolamento, approvato con R. decreto 24 marzo 1912, n. 1101, è aperto il concorso a 150 posti di istitutore provvisorio nei convitti nazionali, con l'annuo stipendio di L. 1500, soggetto alla ritenuta di L. 500 per vitto ed alloggio ed alle altre ritenute di legge.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio in qualità di istitutori provvisori e vi resteranno in prova un triennio, salvo che nel frattempo non diano prova di inabilità, nel qual caso, potranno essere dispensati dal servizio a norma dell'art. 45 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Alla fine del triennio, se la prova sarà stata lodevole, verranno nominati effettivi; in caso contrario saranno dispensati dal servizio.

Il servizio prestato nel triennio di prova è valevole agli effetti della pensione.

Gli aspiranti dovranno presentare al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione media - Divisione III) entro il 15 febbraio 1913:

1° la domanda in carta bollata da L. 1,20;

2° il certificato di cittadinanza italiana;

3° l'attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto i 21 anni e non superati i 30 alla data del presente avviso;

4° la fede penale, negativa, di data non anteriore di tre mesi alla data del presente avviso;

5° il certificato di moralità, relativo all'ultimo triennio e di data non anteriore di tre mesi alla data del presente avviso, rilasciato dal sindaco o dai sindaci dei Comuni in cui l'aspirante tenne la residenza e con la dichiarazione del fine per cui l'attestato stesso è rilasciato. Da tale certificato dovrà risultare che l'aspirante ha sempre tenuto buona condotta;

6° un certificato di un medico provinciale o militare da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione ed esente da imperfezioni fisiche;

7° il diploma di licenza da una scuola media di 2° grado (liceo, istituto tecnico o scuola normale);

8° l'attestato dei punti conseguiti nell'esame di licenza, quando essi non risultino dal diploma presentato;

9° un cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, corredato dai documenti comprovanti il profitto e la condotta del candidato negli ultimi anni di studio;

10° un elenco, in carta libera, di tutti i documenti sopra indicati e di tutti quegli altri che il candidato creda utile di aggiungere;

11° ritratto fotografico del concorrente, con la firma autografa di lui, vidimata dal sindaco o da un R. notaio.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal presentare il documento n. 2 i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, e dal presentare i documenti, 2, 4 e 5 i concorrenti che abbiano già un ufficio governativo di ruolo.

Nella domanda il concorrente deve indicare con esattezza la propria dimora e la sede dove desidera sostenere le prove scritte di esame.

Non sono accolte le domande che giungano al Ministero dopo il termine stabilito dal presente avviso o che non siano corredate, prima del termine stesso di tutti i documenti superiormente indicati.

Il concorso è per titoli ed esami.

Gli esami constano di prove scritte ed orali.

Le prove scritte saranno due.

Una d'argomento storico o letterario, l'altra d'argomento morale o educativo. Per ciascuna di esse sono assegnate ai candidati 6 ore dalla dettatura del tema.

È vietato l'uso di qualsiasi libro od appunto, eccettuati il dizionario ed il testo delle leggi. Queste prove avranno luogo presso i RR. provveditorati agli studi, e precisamente nelle sedi che saranno a suo tempo designate dal Ministero e comunicate a tempo debito ai candidati.

Le prove orali verseranno sulle seguenti materie:

1. Letteratura italiana.
2. Storia d'Italia dal 1748 ai nostri giorni.
3. Nozioni di pedagogia e d'igiene.
4. Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo.
5. Nozioni di aritmetica e contabilità.

Le prove orali si faranno sui programmi annessi al presente avviso di concorso.

Ciascun candidato sarà interrogato per 10 minuti in ciascuna prova, nelle parti del programma che la Commissione crederà opportune.

Per giudicare del concorso sarà nominata dal ministro una Commissione centrale.

Le prove orali avranno luogo nelle sedi che saranno stabilite dal Ministero, tenuto conto del numero e della residenza dei candidati.

Per classificare l'esame la Commissione dispone di 70 punti, ossia di 10 punti per ciascuna delle prove scritte e per ciascuna delle materie della prova orale.

Non sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano meritato meno di 6 decimi in ciascuna delle prove scritte.

Per la classificazione dei titoli la Commissione centrale disporrà di 30 punti e terrà conto:

a) dei titoli di studio;

b) dei titoli didattici e del servizio lodevolmente prestato in istituti del Governo, di altri enti pubblici o privati di fama riconosciuta;

c) delle pubblicazioni;

d) di tutti gli altri elementi, specialmente morali, che valgano a dimostrare l'attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

Saranno compresi nella graduatoria i candidati che abbiano riportati almeno sei punti in ciascuna prova di esame e dodici punti per i titoli.

Gli eleggibili saranno nominati, secondo l'ordine della graduatoria, istitutori provvisori a norma dell'art. 2 della legge 9 luglio 1908, n. 412, in una delle sedi dove siano posti vacanti.

Chi rifiuta la sede offertagli o risulti irreperibile o lasci passare otto giorni senza dichiarare al Ministero che accetta la nomina decade da ogni diritto.

Gli effetti del concorso cessano quando tutti gli eleggibili siano stati invitati ad occupare uno dei posti messi a concorso.

Roma, 28 dicembre 1912.

Il ministro
CREDARO.

Programma degli esami orali.

A. — Letteratura italiana.

Il candidato darà prova di conoscere le principali regole di grammatica e di stilistica ed i vari generi letterari nelle loro forme e nelle loro vicende storiche; di sapere esporre il contenuto delle opere più importanti dei nostri maggiori scrittori e spiegarne qualche brano.

B. — Storia d'Italia.

Il candidato darà prova di conoscere la storia d'Italia dal 1748 ai nostri giorni.

C. — Nozioni di pedagogia e di igiene.

La disciplina dei giovani; in che consiste; quali sono i suoi fondamenti.

Norme pratiche per ottenerla; ordinamento delle squadre; lavoro scolastico; ricreazione.

L'educazione morale dei giovani. Studio del carattere di essi; come si può farlo; a che cosa deve essere indirizzato. Emulazione — Premi e castighi — Insegnamenti morali occasionali — Esempio dell'istitutore; modo di comportarsi di esso in generale e nei casi particolari di indisciplinatezza.

L'educazione fisica dei giovani in generale e specialmente nei convitti nazionali — Principali giuochi ginnastici da farsi durante la ricreazione.

La educazione estetica dei giovani; disegno, plastica, musica, canto, danza, recitazione, ecc. Sua influenza sulla condotta e sulla educazione morale.

Qualità e doveri morali dell'istitutore.

Igiene dei locali del convitto in generale e dei locali destinati a speciali usi: dormitori, sale di studio, palestre, piazzali da giuoco, refettorio ecc.

Igiene personale dei giovani: vestimenti, cibo, bagni e lavande, moto, riposo.

Igiene degli occhi.

Igiene del lavoro mentale.

Soccorsi d'urgenza in caso di infortunio.

Norme profilattiche per la difesa dalle principali malattie contagiose.

(Circolare ministeriale n. 68 del 16 ottobre 1903, pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione).

D. — Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo.

Varie forme di governo. Governo monarchico rappresentativo. Divisione dei poteri.

Il Re — Successione al trono — Dotazione della Corona — Prerogative del Re in ordine ai poteri legislativo e giudiziario.

Il Parlamento — Legislature — Sessione — Uffici di presidenza Procedimento per l'esame dei progetti di legge.

Il Senato — Nomina dei senatori — Prerogative speciali — La Camera dei deputati — Elezione dei deputati — Incompatibilità parlamentare — Prerogative speciali dei deputati.

Il potere esecutivo — I ministri — Loro nomina e loro revoca — Loro attribuzioni e loro responsabilità.

Il potere giudiziario — Indipendenza dei giudici — Loro inamovibilità.

Diritti dei cittadini — Eguaglianza civile — Libertà individuale e inviolabilità del domicilio — Libertà di stampa, di associazione, di riunione.

Diritto di petizione.

Rapporti del potere esecutivo col potere legislativo e col potere giudiziario — Contenzioso amministrativo — Conflitti di attribuzione — Giustizia amministrativa.

Organi del potere esecutivo — Obblighi e diritti dei funzionari — Funzionari centrali e locali — Corpi consultivi e corpi revisori.

E. — Nozioni di aritmetica pratica e contabilità.

Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi. Regole per eseguirle — Operazioni di verifica dei risultati — Potenza e radice quadrata dei numeri interi.

Ricerca del massimo comune divisore e del minimo comune multiplo di due o più numeri col metodo delle divisioni successive.

Frazioni ordinarie — Loro trasformazioni — Le quattro operazioni fondamentali sulle frazioni ordinarie.

Numeri decimali — Operazioni sui numeri decimali — Radice quadrata dei numeri frazionari.

Sistema metrico decimale — Cenno sulle monete e sulle misure dei principali Stati di Europa.

Regola del tre semplice e composta — Regola d'interesse semplice, di sconto, di partizione di società, di miscuglio, d'alligazione.

Ragguagli d'interesse, di tempo, di sconto.

Interesse composto — Annualità posticipate e anticipate — Ammortamento.

Compra vendita di merci per conto proprio e per conto altrui — Calcoli e documenti relativi.

Titoli cambiari — Operazioni di cambio — Ordini di Banca.

Titoli di credito.

Amministrazione economica — Beni immobili e mobili — Inventario — Rendite e spese.

Registrazione di apertura, di esercizio e di chiusura.

Rendiconto.

Tenuta dei libri di un'azienda domestica in partita semplice — Cenni del metodo di scrittura a partita doppia.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 1912 col quale è stato bandito il concorso a 4 posti di chimico di 2ª classe negli specialisti

laureati delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. Marina;

Decreta:

Gli esami di concorso per 4 posti di chimico di 2ª classe negli specialisti laureati delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, indetti con decreto Ministeriale 8 agosto 1912, avranno principio nel mese di gennaio 1913, anzichè in dicembre 1912.

Roma, 21 dicembre 1912.

LEONARDI-CATTOLICA.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione di detto testo unico, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per l'amministrazione centrale della guerra, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 219;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per esami a dieci posti di segretario di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra con lo stipendio annuo di L. 2000.

Di detti dieci posti, i primi sei saranno conferiti subito dopo il risultato del concorso.

I rimanenti saranno assegnati successivamente, e man mano che si verificherà nel ruolo la corrispondente vacanza, purchè questa avvenga entro il termine improrogabile del 31 dicembre 1913, decorso il quale, cesserà ogni diritto ad ottenere l'impiego.

Gli esami avranno principio in Roma il 27 febbraio 1913.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono presentare, entro il giorno 12 febbraio 1913, domanda in carta bollata da L. 1 al Ministero della guerra (Segretariato generale), indicando in essa il proprio domicilio, ed eventualmente l'indirizzo ove dovrebbero essere inviate le comunicazioni relative al concorso per assicurarne il pronto recapito quando l'aspirante non fosse al suo domicilio.

In detta domanda, o anche in altro foglio di carta bollata (da L. 0,50), gli aspiranti devono dichiarare di « accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati assunti o da assumersi in servizio dopo il 1° agosto 1897 ».

La domanda deve essere corredata, entro il predetto termine perentorio del 12 febbraio 1913 e sotto condizione di decadenza dal diritto all'ammissione al concorso, oltre che della suindicata dichiarazione, anche dei seguenti documenti, per i quali devono osservarsi le prescrizioni della legge sul bollo:

a) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal presidente del tribunale competente;

b) fede di nascita, legalizzata dal presidente del tribunale competente, dalla quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto;

c) certificato di buona condotta, rilasciato, in data non anteriore al 28 settembre 1912, dal sindaco del Comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, e legalizzato dall'autorità prefettizia;

d) certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale di data non anteriore al 28 settembre 1912;

e) certificato medico, in carta bollata da L. 0,50 che comprovi come l'aspirante sia di sana costituzione fisica ed esente da difetti in grado incompatibile con le funzioni che dovrà esercitare. Tale certificato, che dovrà essere rilasciato gratuitamente e in data non anteriore al 28 settembre 1912, da un ufficiale medico addetto a corpi o stabilimenti del R. esercito, o, in mancanza, dal medico di presidio, dovrà essere vidimato dall'autorità militare locale da cui dipende l'ufficiale o il medico di presidio certificatore;

f) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o di inscrizione nelle liste di leva;

g) diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una Università dello Stato, oppure altro titolo accademico equipollente;

h) fotografia con la firma.

Art. 3.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno riferimento a documenti depositati presso altre pubbliche Amministrazioni, a meno che i documenti stessi (che dovranno sempre soddisfare alle condizioni enumerate nell'art. 2) non vengano comunicati al Ministero della guerra (Segretariato generale) entro il ripetuto termine del 12 febbraio 1913 dalle dette Amministrazioni, in seguito a richiesta rivolta loro direttamente dagli interessati.

Il documento di cui alla lettera *g)* dell'art. 2 potrà essere sostituito provvisoriamente con un certificato della segreteria dell'Università o dell'Istituto ove il titolo fu conseguito. L'originale però del titolo stesso dovrà essere imprescindibilmente depositato per visione prima dell'inizio della prova orale.

I concorrenti, che già fossero impiegati dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a)*, *c)*, *d)*, ed *f)* dell'art. 2; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante l'attuale loro appartenenza all'Amministrazione stessa.

Art. 4.

Gli esami consistono in tre prove scritte e una orale.

Le prove scritte si danno, in altrettanti giorni, sulle materie indicate nel seguente programma; per lo svolgimento di ciascuna di esse sono assegnate otto ore di tempo.

La prova orale non può durare meno di 30 nè più di 45 minuti per ciascun concorrente.

Art. 5.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione presieduta da un consigliere di Stato e composta:

di un consigliere o referendario della Corte dei conti;

di due direttori capi di divisione del Ministero della guerra;

di un professore di Università (facoltà di giurisprudenza);

un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della guerra disimpegna le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 6.

Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova scritta la Commissione riunita formula il tema che i candidati devono svolgere nella giornata.

Art. 7.

Ogni commissario dispone di venti punti per ciascuna prova.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano ottenuto non meno di 210 punti nel complesso delle prove scritte, purchè in nessuna di queste abbiano riportato meno di 60 punti.

Nella prova orale i concorrenti, per conseguire la idoneità, devono ottenere almeno 70 punti.

Art. 8.

I concorrenti sono classificati per ordine di punti, risultanti dalla somma di quelli riportati nelle quattro prove. A parità di punti ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in una amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo. Sempre a parità di punti, ed in mancanza o a parità di titolo quanto al servivio, ha la precedenza il maggiore di età.

I candidati che pur abbiano conseguito l'idoneità, ma che non

siano stati compresi nella graduatoria dei primi dieci, approvata dal ministro, non potranno essere nominati all'impiego.

PROGRAMMA

Prove scritte.

Consistono nello svolgimento di un tema:

1ª di diritto amministrativo o di diritto costituzionale;

2ª di diritto civile;

3ª di economia politica o di scienza delle finanze.

L'ordine con cui dovranno susseguirsi le tre prove verrà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Prova orale.

Verterà, oltre che sulle materie sopraindicate per le prove scritte, anche sulle seguenti:

1. Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali nelle loro linee generali.

2. Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

3. Legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato ed i primi due titoli del regolamento relativo.

4. Leggi di ordinamento e reclutamento del R. esercito e sullo stato degli ufficiali. Circoscrizione territoriale militare.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 28 dicembre 1912.

Il ministro
SPINGARDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come è noto, la sospensione delle trattative di pace tra i delegati balcanici e turchi a Londra è stata adottata senza che sia stato prefisso un termine, per dar tempo alle grandi potenze europee di intervenire nelle questioni finora inconciliabili. Inoltre, vuolsi ricordare, nell'*ultimatum* dei delegati balcanici alla Turchia in caso della rottura delle trattative, è preventivato un termine di quattro giorni prima della ripresa delle ostilità. Ora le trattative non sono state rotte, ma sospese e perciò le potenze possono a loro agio intendersi per risolvere le due questioni, dinanzi alle quali i delegati per la pace si arrestarono.

Intorno alla situazione creata dallo stato di sospensione, si hanno da Londra, 7, i seguenti dispacci:

Si annuncia da buona fonte che le potenze stanno esaminando l'eventualità di un intervento a Costantinopoli allo scopo di indurre la Porta ad avvicinarsi alle condizioni di pace proposte dagli alleati balcanici.

Lo scambio di vedute iniziatosi a questo riguardo durerà certamente parecchi giorni durante i quali, a meno che la Turchia non faccia nuove proposte giudicate tali da potere essere discusse, i lavori della conferenza per la pace resteranno sospesi.

*** La conferenza degli ambasciatori si riunirà nel pomeriggio al Foreign Office, per esaminare la situazione creata dalla sospensione indeterminata dei negoziati di pace.

*** Si apprende che gli ambasciatori attendono attualmente istruzioni dai loro Governi in risposta ai suggerimenti da loro inviati dopo la riunione tenuta sabato scorso al Foreign Office, seduta nella quale è stata discussa la condotta che devono seguire le potenze per risolvere le questioni fra le parti belligeranti.

*** In questi circoli diplomatici si assicura che le potenze della triplice alleanza sosterranno che oltre le isole più vicine ai Dardanelli, anche Chio, Mitilene, Cos e Rodi dovrebbero rimanere sotto la sovranità ottomana, con garanzie liberali in favore degli abitanti.

Le ragioni di questa attitudine sarebbero molte e gravi. Tra queste ragioni vi ha il desiderio di facilitare la pace sulla base della cessione di Adrianopoli alla Bulgaria ed il desiderio di consolidare la Turchia asiatica per evitare o rimandare al più lontano avvenire la grave questione dell'equilibrio del Mediterraneo orientale.

Si riconosce generalmente il grande interesse dell'Italia all'equilibrio del Mediterraneo orientale e si crede che nella questione delle isole la triplice alleanza abbia accettato e sosterrà una proposta italiana.

L'intervento delle potenze sarebbe dovuto all'iniziativa della Russia, giusta il seguente dispaccio da Pietroburgo, 7:

Si annunzia da buona fonte che la Russia ha proposto alle potenze di compiere un passo collettivo a Costantinopoli allo scopo di indurre la Turchia a fare nuove concessioni, lasciandole la responsabilità delle complicazioni che la sua attitudine potrebbe provocare.

Sir E. Grey, ministro degli esteri inglese, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli alla Camera dei comuni, con la quale si chiedeva se le grandi potenze si siano messe d'accordo circa un'azione comune nel caso in cui la conferenza per la pace turco-balcanica non giungesse ad una intesa, ha detto quanto in sunto riferisce il telegrafo con le linee seguenti:

Tale eventualità ha richiamato naturalmente l'attenzione delle potenze, ma egli non può fare alcuna dichiarazione politica relativamente al loro punto di vista e alle loro decisioni fino a quando tale dichiarazione non potrà esser fatta di comune accordo.

Finalmente da Londra, 7, telegrafano l'opinione di Danew intorno all'attuale situazione della conferenza per la pace:

Danew ha detto stasera che le cose sono allo stesso punto di ieri. Noi - ha soggiunto - non abbiamo ricevuto dai turchi alcuna comunicazione; e gli alleati non hanno alcuna comunicazione da far loro.

Quanto a me sono perfettamente tranquillo ed ho fiducia che saranno accolte le nostre domande e la pace sarà mantenuta. Sono ottimista appunto perchè ho questa fiducia.

Le notizie da Berlino di comunicazioni fra bulgari e turchi relativamente ad Adrianopoli sono interessanti e sembrano confermare da voci venute da altre fonti. Ma manca ogni notizia ufficiale. Evidentemente, ha soggiunto Danew, si crea qualche cosa di nuovo, e difatti le ultime notizie pervenuteci indicavano che Adrianopoli era in una situazione molto critica.

Danew si è mostrato molto spiacente delle strane voci che gli attribuiscono l'intenzione di lasciare prossimamente l'Inghilterra. Io non lascerò Londra che sabato, ha detto Danew, ma solo per recarmi ad Oxford.

***

È noto che da alcuni giorni si trova a Londra Jonescu, ministro rumeno, per intendersi con Daneff circa una rettifica dei confini bulgaro-rumeno-turchi. Da principio si disse che le domande della Rumenia sarebbero facilmente state accolte, ma poco dopo si disse tutto l'opposto e cioè che avrebbero dato luogo a gravi complicazioni, a segno tale che qualche giornale estero previde la eventualità di una guerra tra la Bulgaria e la Rumenia. Intorno a questi negoziati della Rumenia si ha da Londra, 7:

La conversazione tra la Rumania e la Bulgaria circa la rettifica delle frontiere non fa progressi. Jonescu ha avuto un altro colloquio con Daneff.

Non sembra che nei circoli balcanici si abbia molta fretta di discutere la rettifica delle frontiere rumene, e si crede che converrà designare un delegato speciale per trattare tale questione con la Rumania.

Sebbene il Governo bulgaro non conosca tutti i particolari della vedute della Rumania, ha però di esse un'idea molto precisa, poichè sono state recentemente esposte dalla stampa

Oltre la determinazione della nuova frontiera, vi è anche la sistemazione di certi punti, che si collegano agli statuti dei Valacchi, abitanti dei territori ceduti dalla Turchia. Per risolvere tali punti occorrono negoziati con la Bulgaria, con la Serbia e soprattutto con la Grecia, che si vede assegnate le regioni ove domina l'elemento valacco.

I rumeni non sono molto ottimisti per ciò che concerne il successo che essi potranno riportare presso i bulgari, nella questione delle frontiere. Si assicura tuttavia che le grandi potenze si interporranno per impedire tra la Romania e la Bulgaria una guerra, le cui conseguenze sarebbero incalcolabili e che esse faranno inoltre ogni sforzo per giungere ad un accordo tra i due paesi, come lo hanno fatto per impedire la rottura dei negoziati per la pace.

Abbiamo ieri annunciato la crisi del Gabinetto portoghese, intorno alla quale non si avevano particolari.

Ne dà oggi il seguente dispaccio da Lisbona, 7:

Il presidente del Consiglio dei ministri, Duarte Leite, ha esposto dinanzi alle due Camere i motivi per i quali egli ha provocato le dimissioni del Ministero da lui presieduto.

L'oratore ha rilevato come gli avvenimenti abbiano dimostrato che la concentrazione repubblicana si fosse trasformata nella semplice rappresentanza di un partito nel Ministero, rappresentanza con la quale egli non poteva mettersi d'accordo, non appartenendo ad alcun partito. Avendo inoltre alcuni gruppi politici manifestato divergenze di vedute col Governo, questo non ha voluto esporsi ad un insuccesso parlamentare.

Al Senato due indipendenti hanno deplorato che gli antagonismi personali abbiano impedito di attuare una politica di concentrazione repubblicana.

Ai nostri prodi

Continuano gli arrivi dei nostri bravi soldati reduci dalla Libia e le accoglienze entusiastiche delle popolazioni.

Ieri mattina sono giunti ad Alessandria altri reparti del 38° fanteria, del 7° e 11° artiglieria. Si sono recati a riceverli alla stazione il comandante del corpo d'armata, generale Massone, numerosi ufficiali con rappresentanze delle truppe del presidio e molta folla.

Sul piazzale della stazione il generale Massone passò in rivista i reduci, i quali, dopo avere sfilato davanti al generale, vennero accompagnati alla caserma tra le acclamazioni della folla ed al suono degli inni patriottici.

Pure nella mattinata di ieri giunsero a Napoli sul piroscafo *Stampalia* alcuni reparti dell'11° cavalleria, del 5° e 6° genio, una compagnia del genio specialisti e circa 1000 uomini dei reggimenti 20°, 30° e 86° fanteria.

Le truppe sono state accolte con calorose dimostrazioni di affetto e di simpatia da parte della folla.

Giunse pure il piroscafo *Levanzo* che sbarcò due battaglioni del 60° reggimento fanteria e un reparto di alpini.

Erano presenti all'arrivo il maggior generale Torelli e molta folla.

Allo sbarco delle truppe avvenne un'imponente dimostrazione.

Le truppe arrivate partirono ieri sera con treno speciale alla volta delle loro rispettive guarnigioni.

Iersera, a Genova arrivarono da Napoli 100 soldati del 90° fanteria della classe 1890 aggregati al 22° fanteria in Libia.

Alla stazione si trovavano la musica del 90°, il generale Carpi comandante la divisione, il comandante la brigata, molti ufficiali e grande folla.

All'arrivo del treno la musica intuonò la Marcia Reale tra entusiastici applausi.

Quindi si formò un corteo, con la musica alla testa, che accompagnò i reduci alla caserma di San Leonardo. Lungo il percorso la folla acclamava i reduci.

A Brescia sono giunti 79 soldati del 77° regg. colà di stanza, e furono festeggiatissimi dalle autorità locali e dalla ufficialità. Alla caserma di San Martino il gen. Marazzi diede loro il saluto dell'arrivo.

A Piacenza, a Spezia, gli arrivi dei reduci diedero pure luogo a cordiali, vivissime accoglienze.

Nella giornata di ieri ritornarono in Torino ai loro reggimenti circa 300 soldati della classe del 1890. Erano ad attenderli alla stazione la musica del 49°, 50°, 91° e 92° fanteria, la fanfara del 6° artiglieria con picchetti armati per rendere loro gli onori e numerosi ufficiali.

All'arrivo del treno le musiche intonarono le marcie di ordinanza reggimentali, mentre la folla numerosa applaudiva. Dopo essere sfilati davanti ai generali, i reduci si recarono alle rispettive caserme accompagnati dalla musica, dai reparti armati, dagli ufficiali e dalla folla plaudente.

A Pisa giunsero 750 soldati del 22° reggimento fanteria, provenienti da Derna, al comando del capitano Ulivelli. Con essi è tornata alla sede del reggimento la bandiera del 22°, tutta lacera e forata dai proiettili, che sarà fregiata dalla medaglia d'oro.

Alla stazione stavano tutte le autorità.

Una compagnia del 22° fanteria e due batterie del 7° artiglieria rendevano gli onori.

Tutta Pisa era ad acclamare i reduci che, accolti al suono di inni patriottici e da calorosi applausi, sono stati accompagnati fino alla caserma Umberto I tra il più vivo entusiasmo.

Grandiose, festanti accoglienze ebbero a Firenze 22 soldati del 3° genio, ed a Ravenna 100 del 28° fanteria.

Col treno di Napoli che giunge a Roma alle 23,30, arrivarono provenienti dalla Libia, 50 militari del 3° artiglieria da fortezza. Ad attenderli alla stazione, oltre a parecchi ufficiali del reggimento erano convenuti numerosi parenti ed amici, che fecero ai reduci una calorosa ovazione.

Stamane provenienti da Tripoli sono giunti a Novara 214 soldati del 23° e del 24° fanteria, comandati dal maggiore Magrini, e otto ufficiali.

Una folla enorme ha salutato con vivissimo entusiasmo l'arrivo dei reduci alla stazione e un lungo corteo, preceduto dalle musiche dei due reggimenti, plaudendo ai giovani valorosi, li ha accompagnati alle caserme.

R. Accademia di scienze fisiche e matematiche di Napoli

Programma di concorso al premio « Sementini » per l'anno 1913

La sezione di fisica della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche e la Facoltà di scienze fisiche della R. Università degli studi di Napoli — in base al legato contenuto nel testamento del prof. « Luigi Sementini » in data 6 aprile 1847, col quale egli met-

teva a loro disposizione la somma di annui ducati 150, pari a L. 637,50, « per distribuirla come premio a tre memorie, di chimica applicata che esse giudicheranno le migliori, ovvero per attribuirla come premio all'autore di una sola memoria contenente una grande utilità, od infine per concederla come pensione vitalizia all'autore di una classica scoperta utile all'egra umanità » — invitano tutti coloro che aspirino ai premi da conferirsi per l'anno 1913 a presentare non più tardi del 6 novembre detto anno nella segreteria della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli le relative domande, corredate dei titoli necessarî e con l'indicazione del concorso al quale intendono prendere parte.

Tutte le memorie inviate al concorso si conserveranno nell'archivio dell'Accademia, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi le avrà presentate.

I premî saranno pagati dagli eredi del testatore.

Napoli, dicembre 1912.

Il presidente
della R. Accademia delle scienze fisiche e matematiche
GIOVANNI PALADINO.
Il rettore della R. Università
LEONARDO BIANCHI.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina festeggia oggi nella sua Augusta Famiglia, fra l'esultanza della nazione, il suo genetliaco.

Roma, interprete massima del sentimento italiano, celebra la lieta ricorrenza, favorita da una gloria di sole primaverile.

I Palazzi Capitolini vennero addobbati con gli arazzi, e fin dal mattino venne issata sulla Torre Capitolina la bandiera nazionale e sulla loggia del Palazzo Senatorio la bandiera municipale. Furono pure esposte le bandiere sulla Torre delle Milizie, negli uffici e nelle scuole municipali.

Tutti gli altri edifizi pubblici, le Ambasciate, i Consolati, gran numero di associazioni e di case private issarono bandiera. La città si mostrò per tutta la giornata festante.

Questa sera sono illuminati straordinariamente i Palazzi e la Torre Capitolina, il Corso Umberto I e le piazze Colonna, Cola di Rienzo, Santa Maria in Trastevere.

Dalle 18,30 alle ore 20 suoneranno in piazza Colonna la banda comunale, in piazza Cola di Rienzo e in quella di Santa Maria in Trastevere ed all'Esedra di Termini le bande militari.

Il corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indossarono l'alta uniforme.

Dal forte di Monte Mario vennero eseguite le salve d'uso.

Alla Consulta. — S. E. il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, darà sabato, 11 corrente, alla Consulta un pranzo ufficiale di addio all'ambasciatore di Germania signor Von Jagow, nominato segretario di Stato per gli affari esteri.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per venerdì 10 corr., alle ore 21.

Associazione della Stampa. — Iersera, nella grande sala dell'Associazione, il chiaro e valoroso collega Giovanni Miceli, reduce da una missione giornalistica sul teatro della guerra nel Montenegro, tenne l'annunziata conferenza sul tema: *La guerra vista dal Montenegro*.

Un pubblico numerosissimo ed eletto ascoltò con viva attenzione la conferenza, tenuta in forma brillante ed espressiva; e lungamente applaudì il bravo conferenziere che si mostrò valente con la parola come con la penna.

Corte d'onore. — Un comunicato del municipio di Roma informa che gli onorevoli signori generale Garioni, prof. Orrei e deputati Turati e Prampolini, scelti dalle parti per la costituzione della corte d'onore a cui è stata di comune accordo deferita la vertenza fra il comm. Volpi e l'ex-deputato Musatti, riuniti a Venezia, hanno, con voto unanime, scelto a presidente della corte stessa Ernesto Nathan, sindaco di Roma. Questi ha accettato l'onorifico quanto oneroso incarico.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della N. G. I., è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Savoia*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Ravenna*, della S. I., proseguì ieri da Gibilterra per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 7. — Commentando il conferimento delle onorificenze in occasione dello scambio delle ratifiche del trattato della triplice alleanza, la *Neue Freie Presse* scrive che i due Stati hanno così attestato quale straordinario valore essi attribuiscono al rinnovamento dell'alleanza che da trenta anni assicura la pace europea.

VIENNA, 7. — L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza Gryparis nominato interinalmente ministro di Grecia, il quale ha consegnato al Sovrano le sue credenziali.

Dopo l'udienza Gryparis ha detto ai giornalisti, che l'intervistavano, che con grande soddisfazione ha notato il florente aspetto del Monarca.

Durante tutto il corso dell'udienza l'Imperatore apparve in ottima salute e parlò con tanta vivacità e brio quale raramente si vede in un uomo della sua età.

COLONIA, 7. — Il corrispondente berlinese della *Koelnische Zeitung* è autorizzato a dichiarare che la notizia, secondo la quale l'addetto militare tedesco a Costantinopoli avrebbe fatto una lunga visita ai membri del Consiglio di guerra tenuto il 5 gennaio a Costantinopoli, è interamente inventata.

ZARKOIESELO, 7. — Lo Czar, insieme con lo czarevic e le figlie, ha assistito alla festa di Natale dei soldati della guarnigione.

SOFIA, 7. — Il ministro delle finanze Teodoroff è partito per Pietroburgo allo scopo di trattare alcune questioni di carattere finanziario. Si dichiara destituita di fondamento la notizia di fonte inglese annunziante la conclusione di un accordo bulgaro-rumeno, col quale la Bulgaria cederebbe alla Russia una striscia di territorio e si obbligherebbe a versarle una indennità per le sue spese militari.

LONDRA, 7. — Oggi sono state prese a Londra le disposizioni per l'emissione di un prestito turco a breve scadenza. Non si tratta di un prestito di guerra. Esso ammonta ad una cifra poco elevata ed ha per oggetto di far fronte ai bisogni più urgenti del Governo ottomano.

Il fatto che questo prestito ha potuto essere concluso è considerato come un indizio che le previsioni di pace sono migliorate.

LISBONA, 7. — Alfonso Costa ha conferito col presidente della Repubblica Arriaga al palazzo di Belen ed ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 7. — Nel Consiglio dei ministri tenuto stamane all'Eliseo il presidente della Repubblica Fallières ha firmato il decreto che convoca il Senato e la Camera a Versailles il 17 corrente in assemblea nazionale per la elezione del presidente della Repubblica.

LONDRA, 8. — Fra gli intimi della missione ottomana si dice che la situazione è da ieri invariata.

Siccome sono stati gli alleati che hanno causato la sospensione dei lavori, sono essi che devono fare l'ultimo passo e non i turchi.

I delegati ottomani non attendono da Costantinopoli nessuna nuova istruzione e la parola spetta agli alleati balcanici.

ASTORIA (Stati Uniti), 8. — Il vapore *Rosegrand* con un carico d'olio è affondato durante una violenta tempesta.

La cima dell'albero maestro segna il punto in cui la nave è sommersa. Sono periti 33 uomini dell'equipaggio. Tre superstiti sono aggrappati all'albero. Tutti gli sforzi fatti fino ad ora per salvarli sono stati inutili.

CEUTA, 8. — Il vapore italiano *Speranza*, che ha avuto una collisione la notte scorsa con un piroscafo inglese, si è arenato in questo porto in seguito all'apertura di una grossa falla.

L'equipaggio è sano e salvo.

COSTANTINOPOLI, 8. — Nazim pascià e Noradunghian sono partiti ieri con un treno speciale per recarsi, secondo quanto si dice, a conferire col generale Savoff. Essi sono ritornati iersera.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Consiglio dei ministri si è occupato della situazione creata dalla sospensione dei negoziati per la pace. La seduta si è protratta fino a tarda ora.

Il ministro della guerra e quello degli esteri si sono recati col treno speciale al quartier generale di Hadem Keuy.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Consiglio dei ministri si è riunito in casa di Kiamil pascià. Pare che si voglia affidare ad Enver bey ed a Fethi bey l'alto comando dell'esercito di Ciatalgia e che si voglia chiamare il colonnello Djemal al comando della piazza di Costantinopoli.

Vi è una tensione nei rapporti tra Kiamil pascià e il partito giovane turco che vuole riprendere le ostilità piuttosto che cedere Adrianopoli.

Telegrafano da Van che il prefetto della città è stato assassinato. Il rapporto ufficiale dice che l'assassino è un armeno affiliato ad una società segreta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

7 gennaio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	768.8
Termometro centigrado al nord	9.0
Tensione del vapore, in mm.	6.29
Umidità relativa, in centesimi	73
Vento, direzione	N
Velocità in km.	2
Stato del cielo.	cop. velato
Temperatura minima	2.5
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.3
Pioggia in mm.	—

7 gennaio 1913.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia meridionale, minima di 723 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso, fino a 4 mm. in Piemonte e Lombardia; temperatura diminuita; qualche pioggerella in Abruzzo, Calabria e Sicilia.

Barometro: livellato intorno a 769 e 770.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo generalmente vario, con qualche precipitazione.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 gennaio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima (nelle 24 ore)	TEMPERATURA precedente minima (nelle 24 ore)
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	13 2	8 0
Genova	coperto	calmo	13 4	8 6
Spezia	coperto	calmo	11 6	6 2
Cuneo	3/4 coperto	—	8 1	2 8
Torino	1/4 coperto	—	6 4	1 4
Alessandria	sereno	—	7 7	1 7
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	10 1	— 0 5
Pavia	nebbioso		9 2	— 2 2
Milano	nebbioso		8 2	0 2
Como	1/2 coperto		8 4	0 8
Sondrio	—		—	—
Bergamo	3/4 coperto		8 0	3 5
Brescia	1/4 coperto		8 1	2 0
Cremona	nebbioso	—	8 7	— 0 7
Mantova	nebbioso	—	7 2	— 1 4
Verona	coperto	—	6 8	— 0 4
Belluno	sereno	—	5 5	— 1 8
Udine	sereno	—	7 5	0 4
Treviso	sereno	—	6 7	— 0 2
Venezia	sereno	calmo	6 9	1 7
Padova	1/4 coperto	—	6 5	— 0 1
Rovigo	sereno	—	2 7	— 2 1
Piacenza	nebbioso	—	9 3	— 1 0
Parma	1/4 coperto	—	9 7	1 6
Reggio Emilia	coperto	—	8 6	1 8
Modena	3/4 coperto	—	9 2	2 8
Ferrara	nebbioso	—	7 6	— 0 8
Bologna	sereno	—	8 6	4 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	7 8	2 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	8 3	0 3
Ancona	sereno	calmo	8 1	9 9
Urbino	sereno	—	6 7	2 2
Macerata	sereno	—	7 7	3 9
Ascoli Piceno	sereno	—	10 6	4 5
Perugia	sereno	—	9 0	1 8
Camerino	sereno	—	6 0	2 0
Lucca	nebbioso	—	10 5	2 6
Pisa	nebbioso	—	14 0	0 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	12 8	4 5
Firenze	sereno	—	11 0	1 3
Arezzo	nebbioso	—	11 0	1 2
Siena	1/4 coperto	—	9 1	3 5
Grosseto	nebbioso	—	12 5	1 5
Roma	sereno	—	13 0	2 5
Teramo	sereno	—	9 3	2 4
Chieti	sereno	—	9 4	3 0
Aquila	coperto	—	8 3	1 2
Agnone	sereno	—	7 2	0 8
Foggia	coperto	—	11 0	5 1
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	11 7	5 4
Lecce	coperto	—	12 0	3 4
Caserta	sereno	—	14 6	7 6
Napoli	sereno	calmo	13 5	7 4
Benevento	nebbioso	—	11 1	1 2
Avellino		—	—	—
Caggiano	coperto	—	14 2	3 0
Potenza	coperto	—	8 0	3 1
Cosenza	piovoso	—	12 5	5 0
Tiriolo	coperto	—	12 8	4 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	15 8	10 2
Palermo	1/2 coperto	calmo	16 6	7 5
Porto Empedocle	sereno	mosso	14 8	10 2
Caltanissetta	sereno	—	9 3	4 7
Messina	piovoso	calmo	16 8	9 8
Catania	sereno	calmo	13 6	8 7
Siracusa	1/4 coperto	agitato	14 6	7 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	16 5	6 0
Sassari	1/2 coperto	—	14 1	7 8

rettore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*